



Comune di Casatenovo



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

OGNI GOCCIA CONTA

La siccità è finita?

Le piogge di questi giorni bastano?

Non proprio: serviranno mesi di precipitazioni abbondanti o almeno nella media per riempire le falde e ricaricare le sorgenti.

Continua
a leggere →



La siccità non è finita perché non è determinata da una semplice assenza o forte carenza di pioggia.

Si sviluppa lentamente, associando mesi di precipitazioni insufficienti a temperature particolarmente alte e, ugualmente, per risolversi richiede tempo; l'attuale stato siccitoso ha avuto origine sul finire del 2021, con la scarsità di precipitazioni nevose sull'arco alpino.

Le riserve idriche non sono costituite solo da laghi e fiumi ma anche da falde sotterranee.

Queste richiedono precipitazioni nella media o abbondanti per un lungo periodo per tornare a riempirsi dopo una siccità prolungata.

Le piogge dell'ultimo periodo hanno aumentato l'umidità del suolo, ma possono aver alimentato solo le riserve idriche più superficiali.

Sull'arco alpino, nel corso di questo inverno, si è registrato il 35% di neve in meno rispetto al decennio precedente.

La neve ha una funzione fondamentale in quanto ricarica le sorgenti in quota - spesso unica fonte idrica disponibile nelle zone montane - e si scioglie lentamente, permettendo all'acqua di penetrare nel terreno con costanza e in un periodo di tempo più ampio rispetto alle piogge.